



# COMUNE DI CORMONS

PROVINCIA DI GORIZIA

## REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI ED AMMINISTRAZIONE PER LA CURA DEI BENI COMUNI

*Approvato con deliberazione consiliare n. 10 del 16/1/2017*

## Capo I - disposizioni generali

### Art. 1 (Finalità, oggetto ed ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, disciplina e promuove le forme di collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione per la cura dei beni comuni, dando attuazione al principio di sussidiarietà che si esprime nella storia amministrativa di Cormons attraverso numerose e diverse esperienze di collaborazione con e tra le associazioni, punto di riferimento altamente caratterizzante della vita della nostra comunità.
2. Le presenti disposizioni si applicano nei casi in cui l'intervento dei cittadini per la cura e la valorizzazione dei beni comuni richieda la collaborazione o risponda alla sollecitazione dell'Amministrazione Comunale.

### Art. 2 (Definizioni)

1. Ai fini delle presenti disposizioni si intendono per:
  - a. **Beni comuni:** beni che i cittadini e l'Amministrazione riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo, attivandosi di conseguenza nei loro confronti per condividere la responsabilità della loro cura al fine di migliorarne la fruizione collettiva;
  - b. **Comune o Amministrazione:** il Comune di Cormons nelle sue articolazioni istituzionali ed organizzative;
  - c. **Cittadini attivi:** tutti i soggetti, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali o a vocazione sociale, che si attivano per la cura e la valorizzazione dei beni comuni ai sensi del presente regolamento;
  - d. **Proposta di collaborazione:** la manifestazione di interesse, formulata dai cittadini attivi, volta a proporre interventi di cura dei beni comuni. La proposta può essere spontanea o formulata in risposta ad una sollecitazione del Comune;
  - e. **Patto di collaborazione:** il patto attraverso cui Comune e i cittadini attivi definiscono l'ambito degli interventi di cura e di valorizzazione dei beni comuni e le modalità di attuazione;
  - f. **Interventi di cura:** interventi volti alla protezione, alla conservazione, alla valorizzazione e alla manutenzione dei beni comuni, finalizzati a garantire e migliorare la loro fruibilità e qualità;
  - g. **Gestione condivisa:** interventi di cura dei beni comuni svolta congiuntamente dai cittadini e dall'Amministrazione;
  - h. **Spazi pubblici:** aree verdi, piazze, strade, marciapiedi ed altri spazi pubblici o aperti al pubblico, di proprietà pubblica o assoggettati ad uso pubblico.

### **Art. 3 (Cittadini attivi)**

1. I cittadini attivi possono svolgere interventi per la cura dei beni comuni come singoli o attraverso le formazioni sociali, organizzate o meno, non aventi scopi di lucro.
2. Nel caso in cui i cittadini si attivino attraverso formazioni sociali, le persone che sottoscrivono il patto di collaborazione di cui all'art. 4 del presente regolamento rappresentano, nei rapporti con il Comune, la formazione sociale che assume l'impegno di svolgere gli interventi previsti dal patto.
3. Il Comune può ammettere la partecipazione di singoli cittadini ad interventi di cura dei beni comuni quale forma di riparazione del danno nei confronti dell'ente quale forma alternativa alla sanzione amministrativa, con le modalità previste dalle normative vigenti in materia.
4. Gli interventi per la cura dei beni comuni possono costituire progetti per il servizio civile in cui il Comune può impiegare i giovani a tal fine selezionati.

### **Art. 4 (Patto di collaborazione)**

1. Il patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura dei beni comuni.
2. Il contenuto del patto varia in relazione al grado di complessità degli interventi concordati, della loro frequenza e della durata della collaborazione. Il patto definisce in particolare:
  - a. Gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni di cura;
  - b. La durata della collaborazione;
  - c. Le modalità di azione, il ruolo, le responsabilità e i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, i requisiti ed i limiti di intervento;
  - d. Le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni oggetto del patto;
  - e. Le coperture assicurative;
  - f. Le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati al Comune in conseguenza della mancata, difforme o parziale realizzazione degli interventi concordati;
  - g. Le forme di sostegno eventualmente messe a disposizione dal Comune;
  - h. Le modalità per la documentazione delle azioni realizzate, per il monitoraggio periodico dell'andamento, per la rendicontazione delle risorse utilizzate e dei risultati prodotti dalla collaborazione;

- i. Le modalità per la formazione dei cittadini attivi e l'eventuale affiancamento del personale comunale in relazione alla complessità, alla frequenza ed alla durata degli interventi concordati;

#### **Art. 5 (Interventi sugli spazi pubblici e sugli edifici)**

1. La collaborazione con i cittadini attivi può prevedere differenti livelli di intensità dell'intervento sugli spazi pubblici e sugli edifici, in particolare possono essere previste: la cura, la gestione condivisa, la valorizzazione.
2. I cittadini attivi possono realizzare interventi di cura o di gestione condivisa di spazi pubblici e di edifici periodicamente individuati dall'Amministrazione o proposti dai cittadini attivi. L'intervento è finalizzato a:
  - a. Integrare o migliorare gli standard manutentivi garantiti dal Comune o a migliorare la vivibilità e la qualità degli spazi;
  - b. Assicurare la fruibilità collettiva di spazi pubblici o edifici non inseriti nei programmi comunali di manutenzione.

#### **Art. 6 (Promozione della creatività)**

1. Il Comune promuove la creatività, le arti, la formazione e la sperimentazione artistica come uno degli strumenti fondamentali per la riqualificazione delle aree urbane o dei singoli beni, per la produzione di valore per il territorio, per la coesione sociale e per lo sviluppo dei talenti.

#### **Art. 7 (Promozione della sicurezza stradale)**

1. Il Comune promuove l'educazione alla salute ed alla cultura ambientale consapevole, con particolare riguardo al risparmio energetico ed alla sicurezza stradale.
2. Il Comune promuove altresì le forme aggregative e di socializzazione anche come azioni di riduzione del rischio di fenomeni di marginalizzazione sociale o di bullismo, favorendo proposte di collaborazione con cittadini attivi che possano intervenire in questo specifico settore.
3. Per il perseguimento di tali finalità, il Comune può prevedere forme di collaborazione continuativa con cittadini attivi per garantire lo spostamento in sicurezza di minori da e verso le scuole (*pedibus, ciclobus*).

### **Capo II - Disposizioni di carattere procedurale**

#### **Art. 8 (Disposizioni generali)**

1. Al fine di semplificare la relazione con i cittadini attivi, il Comune individua nella Giunta Comunale

l'organo deputato alla approvazione delle proposte di collaborazione.

2. Al fine di garantire che gli interventi dei cittadini attivi per la cura dei beni comuni avvengano in armonia con l'insieme degli interessi pubblici e privati coinvolti, le proposte di collaborazione devono ricevere il consenso della Giunta.
3. L'assenso del Comune è formalizzato e disciplinato nel patto di collaborazione.
4. Per finalità di trasparenza e partecipazione le proposte di collaborazione pervenute all'Amministrazione vengono comunicate ai capigruppo consiliari.

#### **Art. 9 (Proposte di collaborazione)**

1. La gestione delle proposte di collaborazione si differenzia a seconda che:
  - a) La proposta sia formulata in risposta ad una sollecitazione dell'Amministrazione;
  - b) La proposta sia presentata dai cittadini, negli ambiti previsti dal presente regolamento;
2. Nel caso di cui alla lettera a) del comma 1 l'iter procedurale è preceduto da adeguata informazione alla cittadinanza, mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale di un avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse con cui il Comune invita i cittadini attivi a presentare progetti e proposte per la cura dei beni comuni; per favorire la più ampia informazione l'avviso viene inviato alle associazioni.
3. La proposta di collaborazione è sottoposta alla valutazione tecnica degli uffici ed all'approvazione della giunta.
4. Qualora, dopo opportuna valutazione, il Comune ritenga che non sussistano le condizioni tecniche o di opportunità per procedere, il Comune lo comunica al richiedente, illustrandone le motivazioni.
5. In caso di esito favorevole all'istruttoria, l'iter amministrativo si conclude con la sottoscrizione del patto di collaborazione.

#### **Capo III - Interventi per la cura dei beni comuni**

##### **Art. 10 (Oggetto degli interventi)**

1. Rientrano nella tipologia di collaborazione tipica le seguenti attività di cura di beni comuni:
  - a) Lo sfalcio dell'erba negli spazi pubblici o ad uso pubblico;
  - b) La manutenzione, irrigazione e cura di aiuole o aree verdi;

- c) La pulizia di marciapiedi e caditoie stradali;
- d) Gli interventi di spazzamento stradale in caso di precipitazioni nevose;
- e) Il recupero e la valorizzazione di spazi e di aree degradate;
- f) I servizi di accompagnamento di alunni da e verso le scuole (*pedibus, ciclobus*).

#### **Art. 11 – Gestione condivisa degli spazi pubblici o privati ad uso pubblico**

1. Il patto di collaborazione può avere come oggetto la gestione condivisa di uno spazio pubblico.
2. I cittadini attivi si prendono cura dello spazio, per un periodo predefinito, per realizzarvi gli interventi e le attività indicate nel patto.
3. I cittadini attivi non possono realizzarvi attività o interventi che contrastino con la fruizione collettiva del bene.

#### **CAPO IV - Forme di sostegno**

#### **Art. 12 (Agevolazioni amministrative, nei canoni e nell'accesso agli spazi comunali)**

1. Le attività svolte nell'ambito dei patti di collaborazione di cui all'art. 4 del presente regolamento sono assimilate a quelle effettuate dal Comune stesso ai fini dell'esenzione per l'occupazione del suolo pubblico e l'applicazione del relativo canone.
2. I cittadini attivi che ne facciano richiesta possono utilizzare temporaneamente spazi comunali per riunioni o attività organizzative degli interventi di cura.
3. L'uso degli spazi di cui al precedente comma è parificato, quanto alla determinazione degli oneri previsti, alle attività istituzionali del Comune.

#### **Art. 13 (Materiali di consumo e beni strumentali)**

1. Il Comune, nei limiti delle risorse disponibili e previa valutazione, fornisce i beni strumentali ed i materiali di consumo necessari per lo svolgimento delle attività.
2. Gli strumenti, le attrezzature di cui al precedente comma sono forniti in comodato d'uso e, salvo normale deterioramento dovuto all'usura, devono essere restituiti in buone condizioni al termine delle attività; in caso contrario sarà richiesto il ripristino delle condizioni iniziali o la sostituzione del bene danneggiato.

#### **Art. 14 (Risorse finanziarie a titolo di rimborso di costi sostenuti)**

1. Il Comune concorre, nei limiti delle risorse disponibili, alla copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento delle azioni di cura dei beni comuni urbani.
2. Non possono essere corrisposti, in via diretta o indiretta, compensi di qualsiasi natura ai cittadini che svolgono attività di cura condivisa dei beni comuni, a fronte delle attività prestate, che vengono svolte personalmente, spontaneamente e a titolo gratuito.
3. Il patto di collaborazione individua l'ammontare dell'eventuale contributo economico o rimborso e le modalità di erogazione.
4. La liquidazione del contributo o del rimborso è subordinata alla rendicontazione chiara ed esaustiva delle attività svolte e dei costi sostenuti (ALLEGATO B).
5. Limitatamente alle risorse disponibili e a quanto definito nei patti di collaborazione, possono essere rimborsati i costi relativi all'acquisto o noleggio di materiali strumentali, beni di consumo e dispositivi di protezione individuale necessari per lo svolgimento delle attività;

#### **Art. 15 (Forme di riconoscimento per le azioni realizzate)**

1. L'Amministrazione, a titolo di riconoscimento e di apprezzamento per gli interventi di cura realizzate dai cittadini attivi nell'interesse generale, può prevedere l'installazione di targhe informative nei luoghi interessati.
2. La visibilità concessa non costituisce alcuna forma di corrispettivo delle azioni realizzate, rappresentando una semplice manifestazione di riconoscimento pubblico dell'impegno dimostrato ed uno strumento di stimolo alla diffusione delle pratiche di cura condivisa dei beni comuni.

#### **CAPO V - Formazione, comunicazione, trasparenza e valutazione**

##### **Art. 16 (Finalità della formazione e ruolo delle scuole)**

1. Il Comune riconosce la formazione come strumento capace di orientare e sostenere le azioni necessarie a trasformare i bisogni che nascono dalla collaborazione tra cittadini ed Amministrazione.
2. L'Amministrazione favorisce l'incontro delle competenze dei propri dipendenti con le competenze presenti all'interno della comunità liberamente offerte, per trasferire conoscenze e metodologie utili ad operare correttamente nella cura condivisa dei beni comuni.
3. La formazione rivolta ai cittadini attivi è finalizzata soprattutto all'acquisizione delle seguenti competenze:
  - a. Applicare le corrette tecniche di intervento nelle azioni di cura, pulizia e manutenzione;

- b. Acquisire conoscenze sul quadro normativo, sulla prevenzione dei rischi e sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.
4. Il Comune promuove il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado, anche attraverso incontri ed interventi di tipo teorico e pratico, riconoscendone il ruolo strategico nella diffusione e radicamento delle pratiche di collaborazione nelle azioni di cura, valorizzazione e rigenerazione dei beni comuni.

#### **Art. 17 (Comunicazione collaborativa)**

1. Il Comune riconosce alla rete civica il luogo naturale per instaurare e far crescere il rapporto di collaborazione con e tra i cittadini.
2. Il rapporto di collaborazione è inteso a:
  - a. Migliorare e condividere informazioni a disposizione;
  - b. Favorire il consolidamento di reti di relazioni tra gruppi di cittadini per promuovere lo scambio di esperienze e di strumenti;
  - c. Mappare i soggetti e le esperienze di cura, valorizzazione e rigenerazione di beni comuni, facilitando ai cittadini interessati l'individuazione delle situazioni per cui attivarsi.

#### **Art. 18 (Rendicontazione, misurazione e valutazione delle attività di collaborazione)**

1. La documentazione delle attività svolte e la rendicontazione delle risorse impiegate rappresentano un importante strumento di comunicazione con i cittadini. Attraverso la corretta redazione e pubblicazione di tali documenti si garantisce visibilità, trasparenza e valutazione dei risultati prodotti dall'impegno congiunto di cittadini ed Amministrazione.
2. Le modalità di svolgimento dell'attività di documentazione e rendicontazione vengono concordate nel patto di collaborazione.
3. La rendicontazione deve contenere informazioni relative a obiettivi, indirizzi e priorità di intervento, azioni e servizi resi, risultati raggiunti e risorse disponibili e utilizzate.
4. Il Comune si adopera per consentire una efficace diffusione della rendicontazione attraverso i canali a disposizione e la pubblicazione sulla rete civica, nonché attraverso eventi come conferenze stampa, incontri nelle scuole, eventi ed ogni altra forma di comunicazione ritenuta idonea.

### **CAPO VI – Responsabilità e vigilanza**

#### **Art. 19 (Prevenzione dei rischi)**

1. Ai cittadini attivi devono essere fornite, sulla base delle valutazioni effettuate, informazioni sui



rischi specifici esistenti negli ambienti in cui operano per la cura dei beni comuni e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare.

2. I cittadini attivi sono tenuti ad utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale adeguati e ad attenersi alle prescrizioni ricevute.
3. Con riferimento agli interventi di cura a cui partecipano operativamente più cittadini attivi, va individuato un referente cui spetta la responsabilità di verificare il rispetto della previsione di cui al precedente comma 2, nonché delle modalità di intervento previste nel patto di collaborazione.

#### **Art. 20 (Disposizioni in materia di riparto delle responsabilità)**

1. Il patto di collaborazione indica e disciplina in modo puntuale i compiti per la cura dei beni comuni concordati tra l'Amministrazione e i cittadini e le connesse responsabilità.

#### **CAPO VII - Disposizioni finali e transitorie**

##### **Art. 21 (Sperimentazione)**

1. Le previsioni del presente regolamento sono sottoposte ad un periodo di sperimentazione della durata di tre anni.
2. Durante il periodo di sperimentazione il Comune verifica, con il coinvolgimento dei cittadini attivi, l'attuazione del presente regolamento al fine di valutare la necessità di adottare interventi correttivi.



## **Allegato A: BOZZA DI PATTO DI COLLABORAZIONE**

Nel rispetto dei principi sanciti e delle prescrizioni del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura dei beni comuni (di seguito denominato Regolamento), approvato con delibera ..... del ....., si conviene e si stipula il seguente Patto di Collaborazione che definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune di Cormons ed il/i cittadino/i attivo/i ..... residente a ..... in ..... C.F. ....per gli interventi di cura, valorizzazione o rigenerazione di....., sito a Cormons in....., considerato bene comune ai sensi del Regolamento.

### **1. OBIETTIVI DELLA COLLABORAZIONE ED AZIONI POSITIVE:**

*L'intervento si propone di raggiungere i seguenti obiettivi ..... attraverso lo svolgimento delle seguenti azioni:*

.....

### **2. DURATA DELLA COLLABORAZIONE:**

*La collaborazione decorre dalla data di sottoscrizione fino al ..... Previa verifica che l'accordo sia stato attuato correttamente e nulla ostando, le parti possono pervenire, entro il termine di scadenza stabilita, ad una proroga per consentire il completamento del progetto quando non interamente realizzato, ovvero, oltre il termine di scadenza stabilita, ad un rinnovo, qualora la valutazione dell'intervento sia giudica concordemente positiva e riproponibile. L'inadempimento alle prescrizioni o l'inosservanza del Regolamento Beni Comuni costituirà causa di risoluzione, previa diffida, del Patto di Collaborazione. Il Comune, per motivate ragioni interesse pubblico può risolvere il presente Patto di Collaborazione in ogni momento.*

### **3. MODALITA' DI AZIONE, RUOLO E RECIPROCI IMPEGNI DEI SOGGETTI COINVOLTI**

*Il/I cittadino/i attivo/i si impegna/no a:*

- svolgere le proprie attività con continuità e dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni nello svolgimento delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere sul corretto svolgimento del presente Patto di Collaborazione;*
- utilizzare con la dovuta cura e diligenza, senza cedere ad altri, il materiale e le attrezzature eventualmente fornite dal Comune, impegnandosi a restituirli al momento della scadenza del presente*

*Patto di Collaborazione o a renderli immediatamente disponibili per l'Amministrazione in caso di motivata richiesta;*

- *fornire al Comune una esaustiva e puntuale rendicontazione delle attività svolte con cadenza .....o ogni qualvolta l'Amministrazione ne faccia motivata richiesta;*

- *a rinunciare ad ogni pretesa sul bene oggetto di intervento, riconsegnandolo all'Amministrazione al termine della collaborazione; Il Comune si impegna a: fornire al cittadino/i attivo/i tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività mediante il coinvolgimento dell'Ufficio ..... che si rende disponibile a chiarire ogni eventuale dubbio e a fornire la necessaria consulenza;*

- *promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità dell'intervento di cura.*

#### **4. MODALITA' DI FRUIZIONE COLLETTIVA DEL BENE COMUNE**

*Il/I cittadino/i attivo/i si impegna/no a mantenere inalterata la fruizione collettiva del bene in oggetto per tutta la durata del patto di collaborazione, comunicando tempestivamente eventuali periodi di interruzione di tale fruibilità, laddove si rendessero necessari. In particolare si precisa quanto segue:*

.....

#### **5. ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA'**

*Il/I cittadino/i attivo/i si dichiara/no a conoscenza dei rischi connessi all'esercizio dell'intervento di cura e consapevole/i di dover utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale adeguati e di doversi attenere alle prescrizioni in termini di misure di prevenzione e sicurezza, come comunicato dal competente Ufficio. Si dichiara/no altresì consapevole/i di dover rispondere di eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose nell'esercizio delle attività sopradescritte. Ai sensi dell'art. 2051 del Codice Civile, il/i cittadino/i attivo/i, in qualità di custode dei beni stessi, tiene sollevata ed indenne l'Amministrazione comunale da qualsiasi pretesa a riguardo.*

#### **6. FORME DI SOSTEGNO**

*Nell'ottica di favorire e riconoscere l'intervento di cura oggetto del presente Patto di Collaborazione, l'Amministrazione Comunale, valutate le risorse disponibili, si impegna a:*

- *concedere temporaneamente a titolo gratuito gli spazi comunali eventualmente richiesti dal/i cittadino/i attivo/i per riunioni o attività connesse all'intervento di cura;*

- *esentare le attività previste dal presente Patto di Collaborazione dal canone previsto per l'uso del suolo pubblico;*

•fornire in comodato d'uso gratuito le seguenti attrezzature:

.....  
che dovranno essere restituite in buone condizioni al termine delle attività o, in qualsiasi momento, su richiesta motivata dell'Amministrazione;

•fornire i seguenti beni di consumo necessari allo svolgimento dell'intervento di cura:

.....  
•concorrere alla copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento dell'intervento di cura, rimborsando la quota del ..... ovvero fino all'ammontare di €..... per l'intero periodo della collaborazione, a fronte di una rendicontazione chiara ed esaustiva, ai sensi del Regolamento,

#### 7. INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERLOCUTORI PER LA PRESENTE FORMA DI COLLABORAZIONE

Il presente Patto di Collaborazione è affidato a ..... come diretto interlocutore ed in rappresentanza degli altri cittadini attivi coinvolti; il referente per l'Amministrazione Comunale è .....

Cormons, li .....

Per il cittadino attivo:.....

Per l'Amministrazione Comunale:.....

**Allegato B: BOZZA SCHEMA DI RENDICONTO**

Cormons, li \_\_\_\_\_

Patto di collaborazione n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Soggetto attuatore \_\_\_\_\_

Descrizione \_\_\_\_\_ progetto

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

N°	DESCRIZIONE	TIPO DOCUMENTO	IMPORTO
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
	<b>TOTALE</b>		<b>0</b>

Estremi del presentatore \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: DI GIUSEPPE SALVATORE

CODICE FISCALE: DGSSVT52E13G273Z

DATA FIRMA: 11/01/2017 12:58:43

IMPRONTA: 211A2E642ED9AC342A374FEFF4A6C80477FAF095F0956364F3FA9370D5F306C1  
77FAF095F0956364F3FA9370D5F306C1EC070A49FA8817FAA9A289525DF9F100  
EC070A49FA8817FAA9A289525DF9F100201F00DA266B099CCC82918611923940  
201F00DA266B099CCC82918611923940CACC08CABE18F914DDB8E5AE2A03DABC